

Maioli (comitato turistico Pennabilli): "E' un tradimento, meglio poco ma a tutti"

Valmarecchia, primi malumori

Critiche alla Provincia per i mancati fondi al turismo

RIMINI - Tira aria di ribellione tra le colline dell'Alta Valmarecchia. Non tutti infatti hanno accettato di buon grado l'annuncio fatto dal presidente della Provincia Vitali e dall'assessore al turismo Galli di non

dare finanziamenti alla promozione turistica dei nuovi sette comuni. Una scelta non politica, ma dettata dal semplice fatto che il piatto piange e la Regione Emilia Romagna non ha offerto alla Provincia un budget

più congruo rispetto agli anni passati. La scelta della Provincia è comprensibile, ma non condivisibile. Non l'ha presa bene Quinto Maioli, riminese, ma storico albergatore di Pennabilli e ora presidente del co-

mitato turistico del Comune dove risiede Tonino Guerra. "Sono parecchio arrabbiato, è un tradimento" tuona Maioli che ricorda come "durante le varie campagne elettorali tutti siano venuti in Alta Valmarec-

chia: dall'ex presidente della Provincia Fabbri, a Vitali, Errani e di recente anche i candidati Piva e Lombardi. Le promesse erano altre. Diciamo che siamo partiti davvero male". Dal passaggio alla provincia di Rimini ci si attendeva parecchio, "del resto Rimini è la capitale del turismo - prosegue Maioli - dunque le aspettative delle categorie erano alte. Capisco che la Provincia si aspetti più risorse da parte della Regione, ma se così non sarà, è giusto che il budget a disposizione sia suddiviso per tutti i comuni, compresi quelli nuovi. S'è allargata la famiglia: il compito del buon padre è quello di dare da mangiare a tutti i figli".

L'annuncio della Provincia potrebbe essere anche un modo per forzare la mano alla Regione e spingerla ad aprire il portafoglio, "in questo caso potrei capire - sottolinea Maioli - Tra qualche giorno riunirò il comitato turistico e andrò a parlare con i sette sindaci. Siamo anche pronti a fare un pullman e a recarci a Bologna, magari col supporto della Provincia, per discutere con la Regione".

Due degli eventi di punta dell'Alta Valmarecchia sono proprio a Pennabilli: Artisti in piazza, il festival dei buskers, e la mostra dell'Antiquariato. "Solo Artisti in piazza fa registrare oltre 14mila presenze" sottolinea Maioli. Meno la mostra dell'Antiquariato, che risente inevitabilmente della crisi "ma che resta comunque un evento su scala nazionale". Il costo per l'organizzazione e l'allestimento di questi due eventi sarebbe superiore ai 500 mila euro "non pochi per una realtà come la nostra. Per questo - dice Maioli - anche i piccoli contributi sono ben accetti". Insomma, meglio poco che niente.

Tamara Antonioli

